



Mediterraneo delle minoranze

Nella sala della Costituzione inizia il progetto nato dall'intesa tra Unimol e Provincia

CAMPOBASSO. Valorizzare le diversità può essere un'occasione di promozione territoriale. E' in questo modo che opera il Progetto "Mediterraneo delle minoranze", nato dalla collaborazione tra l'Università del Molise e la provincia di Campobasso. Ieri mattina si è svolta una conferenza presso la sala della Costituzione del capoluogo molisano dal titolo "Per tornare alle fonti. Lingue e saperi delle comunità di minoranza etnolinguistica in Molise", durante la quale il presidente Rosario De Matteis ha introdotto i lavori, porgendo i saluti a tutti gli esaminatori e studiosi presenti. Il workshop organizzato da Letizia Bindi, professoressa di antropologia culturale all'Unimol, è finalizzato alla realizzazione di attività di ricerca e monitoraggio sulla lingua e sulla cultura delle linguistiche minori storiche presenti nel territorio, in cui sono coinvolti sette comuni di idioma arbëreshë e croata.



L'antropologia, gli studi linguistici, la geografia e la storia locale tessono insieme una fitta rete di rapporti trans-adriatici di cui queste minoranze linguistiche sono testimonianza, segno di uno scambio di persone, parole e pratiche tradizionali che si sono mantenute nei secoli attraverso la progressiva sedimentazione di questi gruppi di origine straniera nel territorio molisano, così come di altre regioni italiane. In questo incontro, si sono confrontati esperti del settore che si dedicano da molto tempo a questi temi e alle strategie di valorizzazione dei molti patrimoni glottologici presenti all'interno della penisola.

F.M.